Basket
L'epatite «C» di Spaggiari da sangue infetto?

Una carriera stroncata dall'epatite «C». Stefano Spaggiari, ex giocatore di Reggio Emilia ha accusato l'Usl 9 di Reggio (Ospedale Santa Maria Nuova) di avergli somministrato sangue infetto che gli avrebbe procurato l'epatite.

Gianfranco Zola, 27 anni, è sbarcato a Parma quest'estate dopo quattro stagioni «napoletane»

Aspettando il big match Parma-Milan

A ventiquattro ore dalla sfida del «Tardini» la città emiliana si scopre «copertina» del calcio. Diretta tv in quindici paesi duecento giornalisti, incasso record. Ma la gente ostenta indifferenza. Storia di un sogno iniziato cinque anni fa

Lo scudetto oltre la nebbia

Scala frena: «Il campionato si deciderà a marzo»

Fra 24 ore la partitissima della settimana è qui: per Parma-Milan (in testa alla classifica appaiate, 18 punti in 12 gare) record di incasso e di spettatori, ma nella città emiliana aspettano soprattutto una vittoria che lancerebbe la squadra di Scala per la prima volta in fuga solitaria verso lo scudetto. Una città intera comincia a crederci sperando in un gol di Faustino Asprilla.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

PARMA. La nebbia nasconde la paura. L'ostacolo più difficile è in arrivo, anche chi in cinque anni ha percorso tanta strada, dalla prima volta in serie A alla vittoria in Coppa delle Coppe, sente quel brivido e quel battito. Questo Parma-Milan promette di diventare un «cult», fra qualche anno; domani potrebbe essere il giorno di uno storico sorpasso, ma soprattutto di un'investitura ufficiale.

«Non andiamo al di là delle dimensioni di una partita, per favore: qui non si decide nulla, sia che vinciamo noi, sia che vinca il Milan. Lo scudetto si decide a marzo». Scala ci prova, però sono in tanti adesso, superato lo scetticismo iniziale, a scommettere su un Parma tricolore, e per primi i parmigiani, dietro quell'aria finto modesta da eterni neofiti del pallone. In fondo Parma non si è mai sentita seconda a nessuno, lo insegna la storia, lo dice la gente che ha sempre snobbato Bologna capoluogo, lo conferma lo scrittore della città per antonomasia, Alberto Bevilacqua. «Parma è più avanti del resto d'Italia: i travagli li ha già vissuti, oggi rappresenta quello che l'Italia sarà fra qualche anno. Così il Parma è quello che dovrebbe essere il calcio italiano: un luogo di buonsenso, e qui si indica la strada da percorrere. Domenica saranno di fronte due mondi: da una parte l'armonia e l'equilibrio, dall'altro la ricchezza e il chiasso del Milan e di Milano».

A dire il vero, come ricchezza Parma non sta mica male. Prima per qualità di vita nel sondaggio del «Sole», ha una squadra sponsorizzata dalla Parmalat, l'azienda di Collecchio che in un momento di generale crisi continua a far lievitare il suo fatturato, da 1100 a 1637 miliardi nell'ultimo quadriennio, trovando nel calcio un formidabile veicolo da sfruttare. Taffarel e Brolin furono acquistati anche o soprattutto per aumentare le esportazioni in Brasile e in Svezia. Con il colombiano Asprilla, patron Tanzi vuol fare anche di più: sarà lui il testimonial della Parmalat ai Mondiali americani dell'anno prossimo. Ma per stare all'oggi, Faustino è atteso come il possibile giustiziere del Milan, come 8 mesi fa a San Siro, quando con una punizione diabolica interruppe lo storico record di partite senza sconfitte dei rossoneri. «È il mio ricordo più bello», chissà se Faustino mente o dice la verità.

Di sicuro, Scala non ha piacere nell'osservare tanto interesse attorno al suo fuoriclasse: anche perché da qualche settimana Asprilla non ne azzecca più una, il suo ultimo gol l'ha segnato quasi due mesi fa, il 3 ottobre al Foggia: dopodiché è stata una pena fino alla ridicola prova di domenica scorsa a Bergamo, due reti fallite a porta vuota. E allora dice: «Quella di San Siro è una storia passata. Può pure darsi che Asprilla non giochi contro il Milan. Come può darsi invece che giochi Melli: anzi, scommetto che Melli ci verrà utile molto presto...».

C'era una volta il derby d'Italia, Inter-Juve: una domenica di calcio poteva fermarsi ad osservare «quella» partita; e basta. I tempi sono cambiati: cinque anni fa era difficile scommettere su un Parma-Milan capace di oscurare Inter e Juve. Ma cinque anni fa, a Parma parlando di calcio si faceva ancora riferimento a Sacchi, «quando c'era lui...»; puntuali sono arrivati anche quest'anno gli amarcord dell'attuale et della Nazionale. Scala soffre il confronto e afferma gelido. «Del Parma di Sacchi qui non è avanzato nulla. C'è Melli, che domenica scorsa era in panchina. E basta. Finiamola con i paragoni improponibili».

Resta la partita-copertina: 150 giornalisti e 60 fotografi accreditati; 15 Paesi, fra cui Inghilterra, Germania, Brasile, Colombia, Francia, collegati in diretta tivù. Scontati i record di spettatori (si arriverà a 29mila persone, superando il pubblico di Parma-Juve del 7 novembre) e di incasso (precedente primato: 1 miliardo e 464 milioni, finale di Coppa Italia, sempre contro la Juve il 14 maggio '92). I biglietti hanno subito un pesante ritocco di prezzo: quasi il 30% in più, le tribune laterali per esempio costano 130mila anziché 85mila, e questo, va detto, non è bello.

La nebbia nasconde la paura, è quasi una difesa: oggi nei bar la gente è già meno ottimista di lunedì scorso. Dopo la vittoria di Bergamo, ci si sentiva lo scudetto in tasca. Così ieri sera, dopo l'allenamento alla Cittadella, con Asprilla a sbuffare sui continui richiami dell'allenatore, patron Calisto Tanzi ha fatto visita alla squadra. Accade ormai con regolare frequenza, a differenza degli anni scorsi: memorabile lo scrollone presidenziale dopo il ko a San Siro con l'Inter, «è l'ultima volta che vi voglio vedere perdenti», anche se poi in pubblico si è ricomposto, «Il Parma? Mi accontenterei di vincere la Coppa Disciplina». Bum.

I rossoneri

Berlusconi oggi confessa Savicevic

MILANO. Il Milan scosso dal «caso» Savicevic si sta preparando per il big-match con il Parma. Oggi a Milanello è atteso il chiarimento del giocatore montenegrino con il presidente Berlusconi e l'allenatore Capello. Contro il Parma, comunque, Savicevic non giocherà. Al suo posto ci sarà ancora una volta il neo acquisto Desailly il quale, fra l'altro, aveva interessato proprio il Parma quando era ancora a Marsiglia. Capello ha recuperato Carbone dopo quasi un mese mentre Tassotti riprenderà a pieno regime la prossima settimana e forse sarà già pronto anche per la gara di Coppa dei campioni con il Porto di mercoledì prossimo. Da segnalare anche il miglioramento per un altro degli infortunati, Eranio. Per quanto riguarda il trio straniero che Capello schiererà domani, vi sono ancora dei dubbi sull'attacco: potrebbe giocare la coppia Papin-Massaro, con il danese Laudrup esterno destro; oppure quella Raducioiu-Papin, con Massaro sulla fascia destra e Orlando su quella sinistra. Ancora indisponibile invece Simone per la contusione alla caviglia destra rimediata nella gara europea di Bruxelles.

Intanto è stato ufficializzato il posticipo di Udinese-Milan, dovuto agli impegni internazionali della squadra rossonera. Invece del 12 dicembre, la partita si disputerà il 23 dicembre allo stadio Friuli con inizio alle 20,30.

Tomba oggi a Park City vuole cancellare l'amaro esordio di Soelden
In pista anche Tescari. La Compagnoni quinta a S. Caterina Valfurva

Scommessa americana

Ecco il grande sci. Oggi a Park City, negli Usa, scendono in pista gli uomini del «gigante» per contendersi i punti pesanti della Coppa del mondo. In casa azzurra, si punta come al solito sul «mitico» Tomba, in forma ma non troppo, senza perdere di vista un paio di giovani promettenti, Tescari e Koemigsrainer. Ieri a Santa Caterina Valfurva, successo dell'austriaca Wachter, quinta la Compagnoni

NOSTRO SERVIZIO

PARK CITY. Avanti tutta. Sulle nevi di Park City (vera dopo la bufera di giovedì che ha scongiurato l'uso di quella artificiale) il circo bianco dei maschietti comincia la sua lunga tournée per il mondo. In palio la Coppa del mondo, trofeo sempre attraente, ma forse quest'anno messo in secondo piano dalle Olimpiadi invernali di Lillhammer, appuntamento al quale molti campioni hanno rivolto i loro interessi, programmando la preparazione proprio per quella data (12-27 febbraio). C'è stato, a dire il vero un primo assaggio di sci e di Coppa a fine ottobre, in Austria, a Soelden. Ma quell'appuntamento, messo nel calendario con largo anticipo rispetto al prosieguo della stagione, ha fatto molto discutere e sollevato delle giuste polemiche. Quali benefici ha dato allo sport dello sci? Quali alla Coppa? Ma sponsor e televisioni hanno le loro esigenze. E il loro danaro fa troppo gola ad organizzatori e dirigenti addetti ai lavori. Ma tant'è.

Così oggi si ritorna in pista, alla ricerca di successi e punti pesanti. E Tomba rilancia puntuale la sua sfida in Coppa del mondo. In America Alberto è il più applaudito, il più ammirato, il più braccato dai giovani cacciatori d' autografi, e forse anche il più temuto, pure in slalom gigante, la gara che apre sulla Willy's Run una due giorni che si annuncia ricca di emozioni e di entusiasmi. L' azzurro è rientrato da Winter Park in «condizioni ottimali», come dice lui, anche se Gustavo Thoeni, il suo allenatore, usa toni e fa previsioni più prudenti. Infatti Alberto poi ammette che al momento attuale è più efficace nello slalom che nei gigante, dove ha più percentuali di errore.

«Ma non vuol dire che mi arrendo - dice con la solita spavalderia - anzi, se arrivo in fondo alla gara e se tutto è regolare ritengo di poter entrare nei primi tre della classifica. Sì, ripeto, anche in gigante dove gli errori si pagano sempre più salati. Succede questo nello sci: se sbagli in gigante non hai quasi mai la possibilità di rientrare con efficacia in gara. In slalom è differente, puoi fare tre o quattro errori durante una manche e ritrovarti ancora in ottima posizione di classifica». «Insomma, lo slalom speciale tollera - spiega - di più gli sbagli del gigante. Ho visto a Soelden, dove un piccolo contrattempo mi ha buttato fuori gara».

Tomba si mostra molto ottimista per i due impegni che lo attendono qui a Park City, dove due anni fa riuscì a piazzare una strepitosa doppietta in gigante e in slalom rimontando in entrambe le occasioni uno scatenato Paul Accola, che vuole riportarsi ai vertici delle classifiche ripartendo proprio da Park City. «Mi sento bene - ha detto l' elvetico - mi sprona il ricordo di quei due secondi posti del '91, dietro ad Alberto. Penso che la mia crisi dello scorso inverno sia ormai sepolta». Sono parecchi i personaggi alla ricerca di un successo oggi nel gigante e domani nello slalom: non solo per il prestigio, ma anche per i punti di coppa. Fra questi il francese Frank Piccard, che ha vinto a Soelden, lo svedese Nyberg, e il norvegese Aamodt. Con Piccard e i francesi ad allenarsi c'era anche Mark Girardelli e nel «circo bianco» si è subito diffusa la notizia di un' alleanza franco-lussumburghese. «Ho visto i miei compagni di squadra in gara a Winter Park, in Colorado - ha detto ancora Tomba - I nostri si sono comportati molto bene». «Tescari ha vinto lo slalom - ha continuato il campione bolognese - e penso che abbia buone chance anche per lo speciale di domenica. Koenigsainer si è imposto nel gigante. Si è messo subito in grande evidenza, ha sciato molto bene, fluido, deciso. È un ottimo gigantista che può puntare al podio qui a Park City. C'è qualcosa che si muove anche tra noi. Abbiamo ragazzi che possono recuperare presto i posti perduti nelle classifiche. Sono speranzoso, sarà l' anno della valanga degli italiani. Sarebbe molto bello». Tomba sostiene che per il successo nel gigante saranno in ballo i soliti 7-8 nomi, Piccard, Nyberg, Aamood, Girardelli, Kaelin, Mader. E poi «ripeto anche il nostro Koenigsainer, che a Soelden è stato molto sfortunato ha concrete possibilità di salire sul podio». Questi gli azzurri che scenderanno in pista oggi nel gigante di Park City: Tomba, Koenigsrainer, Sergio e Norman Bergamelli, Spampatti, Senigagliesi, Berlfrond, Zucchelli, Pesando, Bormolini e Josef Polig. Se qualcuno dovesse vincere le due gare e in più la combinata intascherà la bella sommetta di 48 mila dollari, qualcosa come 80 milioni di lire.

Compagnoni solo quinta. In gara ieri anche le donne a Santa Caterina di Valfurva, dove ieri si svolto il gigante, che avrebbe dovuto essere disputato a Veysonnaz, poi annullato per mancanza di neve. Ha vinto l'austriaca Anita Wachter, che ha così bissato il successo di Soelden, davanti alla svizzera Schneider e l'austriaca Ulrike Maier. Le azzurre sono andate così così. La Compagnoni è arrivata quinta, dopo una gara lineare, senza errori, ma anche senza grande sprint. Il suo distacco dalla vincitrice è di oltre un secondo e mezzo. La seconda delle azzurre è stata Morena Gallizzio, quattordicesima e Sabina Panzanini sedicesima.

«Avevo paura di uscire - dice Deborah dopo la gara -nella prima mache non ho tirato al massimo. Ho sciato bene, ma larga dai pali. Ma dovevo arrivare. Nella seconda sono scesa con maggiore decisione, ma ero stanca. Comunque, non mi pare di avere problemi, nonostante sia stata ferma per una settimana. Più in là andrà meglio».

Matthaeus. La Federcalcio tedesca esige pubbliche scuse dall'ex interista alla giocatrice di basket alla quale avrebbe fatto proposte oscene.

Sacchi al sorteggio. Il ct azzurro sarà presente il 19 dicembre a Las Vegas per il sorteggio della fase finale di Usa 94.

Gazza guarito. L'inglese della Lazio è «fisicamente» a posto. La sua presenza, domenica, è comunque in dubbio.

Volley azzurro. L'Italia, ieri, ha battuto a Tokio la nazionale Usa per 3 a 0. Oggi gioca con il Brasile.

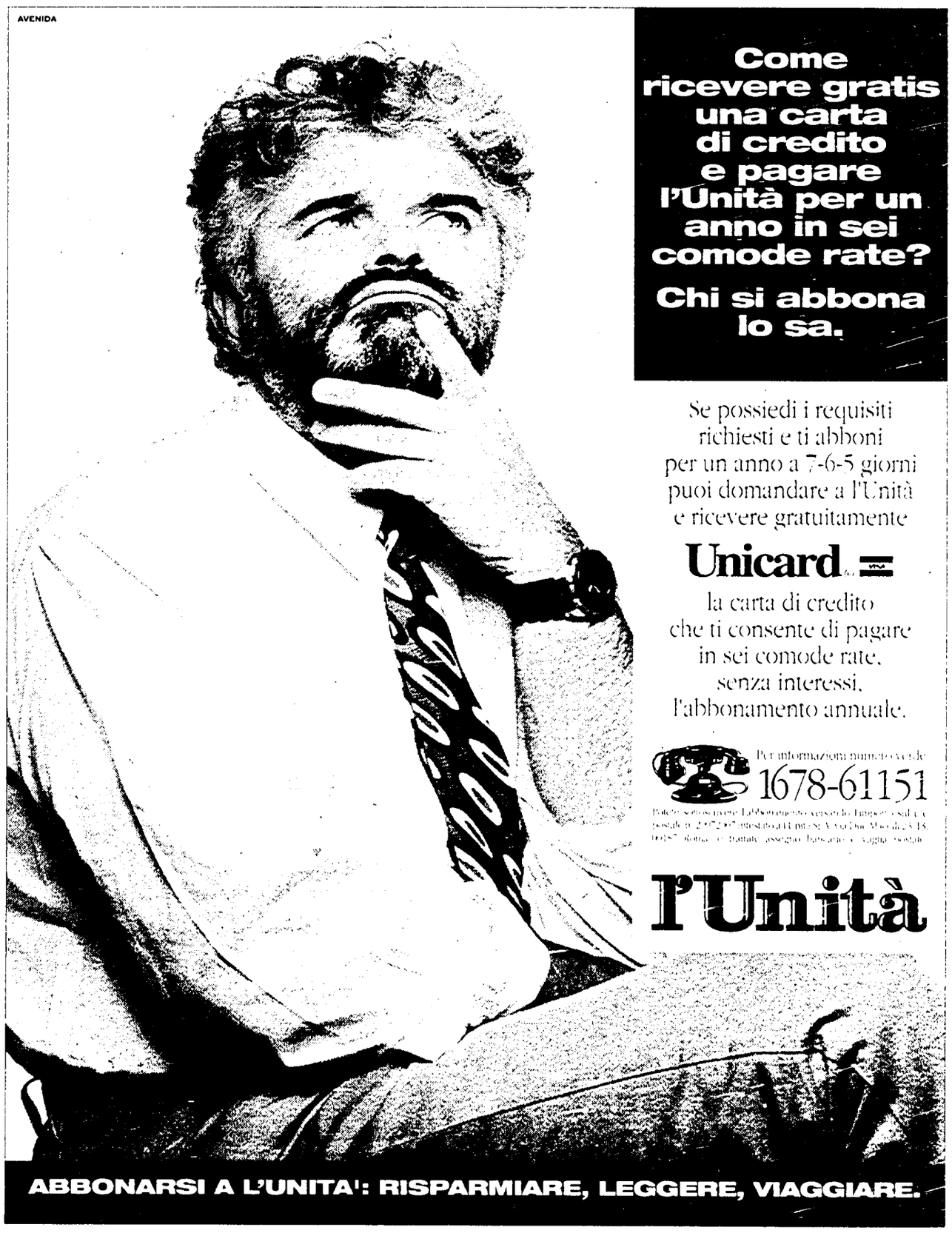
Assolti dirigenti. Giorgio Trocchi e Alberto Fortini ex-presidente e dirigente della Benedetto XIV di Cento basket sono stati assolti per il reato di omicidio colposo ai danni di Antonio Sassanelli, che morì nel 1990 durante una partita per broncopolmonite virale.

Portiere assassinato. È accaduto in Peru. Ricardo Gonzales, 24 anni, è stato ucciso con una coltellata al cuore mentre tornava a casa. Giocava nella Melgar, squadra di serie A.

Cagliari-Roma	1 X
Inter-Juventus	1 X 2
Lazio-Genoa	1
Napoli-Reggiana	1
Parma-Milan	1 X
Piacenza-Foggia	X
Sampdoria-Cremonese	1
Torino-Lecce	1
Udinese-Atalanta	1 X
Acireale-Fiorentina	X 2
Monza-Venezia	X 1 2
Aosta-Pavia	X
Formia-Turris	1

Prima corsa	1 X X 1
Seçonda corsa	1 1 2 1
Terza corsa	X X X 1
Quarta corsa	X 1 X 1 X 2
Quinta corsa	2 2 X 2 X 2
Sesta corsa	2 1 1 2

AVENIDA



Come ricevere gratis una carta di credito e pagare l'Unità per un anno in sei comode rate?

Chi si abbona lo sa.

Se possiedi i requisiti richiesti e ti abboni per un anno a 7-6-5 giorni puoi domandare a l'Unità e ricevere gratuitamente

Unicard

la carta di credito che ti consente di pagare in sei comode rate, senza interessi, l'abbonamento annuale.

Per informazioni numero verde 1678-61151

l'Unità

ABBONARSI A L'UNITA': RISPARMIARE, LEGGERE, VIAGGIARE.